Anno XXVI | Mercoledì 12 Ottobre 1892 | Conto corrente colla Posta | N. 244

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Il programma dell'on. Colombo
I nuovi liberali conservatori

L'on. Colombo nel suo discorso tenuto innanzi agli elettori di Milano ha tracciato un completo programma di governo, che verrebbe attuato se i liberali conservatori andassero al potere.

Non sappiamo se tutti i liberali accetterebbero quella parte del programma che vorrebbe disinteressare l'Italia dalla grande politica, ma ad ogni modo vi sono molti che la accettano e in nome di questi che si potrebbero chiamare i *nuovi liberali conservatori*, ha parlato l'on. Colombo.

La situazione finanziaria tracciata con tanta precisione in quel discorso sarà alquanto esageràta, ma l'oratore non ha mancato di additare, specificandoli, i mezzi per uscirne, basandoli tutti su economie, senza alcun aumento di tasse, anzi proponendo una non lontana diminuizione dei tributi.

Nessun problema venne lasciato indiscusso dal chiarissimo rappresentante di Milano, e il suo discorso noi lo riteniamo la cosa più seria che siasi fatta finora, in questa infelicissima campagna elettorale, nella quale tutti vanno a casaccio, attendendo ansanti il verbo ministeriale per decidersi da una parte o dall'altra.

Quello che ci piace nel discorso dell'on. Colombo, oltre la franchezza, è il rispetto verso tutti i partiti che saranno per sorgere e il distacco reciso dei dottrinari della vecchia scuola liberale che s'impaurivano di tutte le nuove teorie e negavano l'esistenza di tutte le questioni che non comprendevano o che loro non accomodavano.

L'on. Colombo non ha paura della questione sociale, egli ne riconosce l'esistenza e dice senza riserve e sottintesi, che egli e i suoi amici accettono la discussione su qualunque problema.

Le sue proposte sul problema militare (che a noi però non pare che si potrebbero accettare così ad occhi chiusi) s'avvicinano molto alle idee espresse dai radicali, giungendo fino alla possibilità di avere un ministro della guerra borghese.

Il partito liberale conservatore, che è l'ideale dell'on. Colombo, ha molta analogia coi conservatori inglesi. Egli dice: conservatori sì, ma sempre colla libertà e per la libertà, camminare ognora con il progresso affrontando arditamente la soluzione di tutti i problemi che impongono i tempi nuovi.

Quei numerosi liberali conservatori che si sono arrestati alle conquiste del 1860-61 non potranno certo sottoscrivere al programma dell'on. Colombo, che per *conservatori* intende coloro che vogliono progredire senza distruggere e rispettando la libertà di tutti, e nel medesimo tempo non intendono di indietreggiare o rimanere eternamente stazionarii.

Al programma dell'on. Colombo possono aderire coloro che hanno fede nella libertà accompagnata dall'ordine e non tremano al sorgere di ciascuna nuova idea che non comprendono.

Su questo programma si potrebbero davvero dividere i partiti: da una parte i partigiani di tutte le libertà, dall'altra gli adoratori del dio stato.

In generale tutti hanno trovato che il discorso dell'on. Colombo fu chiaro, ponderato, incisivo, che ha ammirabilmente delineato la situazione odierna; ma gli organi della ex sinistra si sono sentiti feriti nel vivo per le accuse mosse dall'on. Colombo ai ministeri che si succedettero dopo la rivoluzione parlamentare del marzo 1876.

Quei giornali dicono che i mali deplorati nel discorso dell'on. Colombo avvennero dopo che Depretis, coll'appoggio dell'ex destra, inaugurava il trasformismo nel maggio del 1883. Ma i medesimi, ciò affermando, sembrano dimenticare che l'*omnibus* ferroviario proposto dal ministro Baccarini, che fu la principale causa della « finanza allegra », venne approvato nel 1879.

Sarebbe oramai tempo che tutti convenissero che dopo il 1876 seguirono alcuni anni di spensieratezza, durante i quali governo e nazione furono in preda a delle illusioni; tutti sperarono in risorse imaginarie e la crisi generale che giunse inaspettata rese ancora più amara la realtà quando fu giuocoforza di farla conoscere.

Ora però bisogna rinsavire; e come dice l'onor. Colombo, essendo la nostra casa messa sopra un piede troppo grande, se non si vuole andare in completa malora bisogna smettere carrozza e cavalli, diminuire le persone di servizio e i piatti forti a tavola.

Il programma del ministero che l'on. Colombo dice eguale a quello dell'on. Fortis — e su questo punto forse non ha ragione — parla di economie, non escludendo però la possibilità di nuovi aggravi; anzi vociferasi che sia alle viste qualche nuovo catenaccio, non più sugli spiriti, ma pare sul petrolio, che in Italia si paga già ora più caro che negli altri stati.

Il programma dell'on. Colombo esclude qualunque nuovo balzello nonchè l'aumento dei già esistenti. Ci sembra che gli elettori non dovrebbero perciò stare in dubbio sulla scelta dei candidati; ma nell'attuale campagna elettorale la sincerità manca affatto e ben pochi saranno i candidati che avranno il coraggio di dire francamente la loro opinione,

Fert

ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Genova 10 ottobre

Galleria del lavoro
Macchine in movimento

(*Folletto*) Nella parte centrale di questa galleria sono poste le macchine in movimento che agiscono per mezzo di trasmissioni. La forza è fornita da due motrici principali della Ditta E. Cravero e C. Hanno la forza di 30 cavalli effettivi ciascuna e riuniscono l'eleganza alla perfezione del genere.

Notasi fra le macchine in movimento i telai meccanici del Torricella di Rivarolo Ligure, di Neirotto e di Savini di Torino, i telai per velluti del Costa e del Solari di Genova e le magnifiche macchine dell' Hesemberger di Monza. Vengono quindi le macchine utensili del Masera di Torino e quelle per la panificazione e pastificazione del Colombo di Genova.

La società cooperativa di Sampierdarena espone una perforatrice degli ultimi sistemi ed il Novi di Genova un grande tornio per marmi, del quale abili operai traggono graziose cappe e balustre.

La ditta fratelli Armanino di qui si è presentata con una macchina litografica dalla quale escono quelle magnifiche cromolitografie che vengono esportate nell'America del sud. Quest'importante stabilimento che in pochi anni seppe farsi nome in Italia e all'estero, produce pure svariatissimi lavori sia in incisione che in litografia, possedendo uno dei migliori opifici che vanti il nostro paese.

La manifattura nazionale dei Tabacchi ci presenta una macchina completa per sigarette ove il tabacco e la carta vengono introdotti, riducendoli quindi in sigarette, senz'altro aiuto che quello della sorveglianza esercitata da un operaio. Alle tavole intorno le operaie sono intente alla formazione dei pacchetti e delle scatole.

La fabbrica di cioccolatto della ditta Finollo Aorsegno, sotto gli occhi del visitatore produce cioccolatini, *gateaux*, *bombons*, confetti ecc. ed infine trovasi esposta una macchina per conceria della ditta Cravero.

Altre macchine per confezione di cartonaggio, piccoli motori per lavorazioni diverse sono pure esposti in questa sezione, ma tutti di minore importanza.

Nelle gallerie laterali abbiamo la fabbrica delle rinomatissime filigrane di Genova del Costanzo e del Parodi, le lavorazioni del legno d'ulivo e dell'avorio del Bruno di Torino, altri graziosi lavori in legno del Brenna, Grandi ecc. il conio delle Medaglie ricordo del Canepra, la lavorazione dei tappeti dell'istituto dei Ciechi di Genova, l'incisione del vetro del Mazzoleni di Genova, del Tillman, del Koch, i ricami di Aliprandi, Boxter ecc. i cartonaggi del Torelli di Torino, i fiori artificiali del Mazzola di Torino, la rinomata fabbrica di Torroni, caramelle, canditi del Luigi Ripotta di Genova, Camino, Mancini, Canepra ed altri.

L'altra parte della galleria è adibita per esposizione di macchine, non in azione, e per la esposizione della nautica.

Vi sono macchine utensili per la lavorazione dei metalli di Cravero, Savanti, Molinari; macchine per concierie di Zanelli: per pastifici e molini di Fravega, Sacco, Colombo, macchine litografiche di Bollito, Dall' Orto etc.

Vengono quindi i telai di Marucchi, i torchi per ulive di Buriggio, Briggi, Colombo, macchine da cucire. Magnifiche fondite della fonderia del Pignone di Firenze e la splendida mostra di piombo della Società Continental Lade Company di Pertusola, nonchè i tubi e le lastre di piombo dei fratelli Sasso di Sampierdarena.

I nuovi senatori

Circa alle nomine dei senatori si fanno sempre i seguenti nomi:

Garelli, Favale, Tegas, Chiala, Franzi, Oddone, Rolandi, Di Groppello, Cucchi Francesco, Borromeo, Dadda, Casali, Bianchi, Chigi, Dini Uliasse, Siacci, Balestra, Luzi, Mariotti Filippo, Zanolini, Gorio, Camporeale, Desimone, Amato Poiero. Mezzanotte, Sagarica Visconti, Polvere, Cittadella, Lucchini Giovanni, Tacconi, Tenani, Carnazza Amari, Faina, Toti Maluta, Marselli e Nobili.

Candidature di professori e di impiegati

Al ministero dell'interno si registrarono finora cinquanta candidature di professori e cento cinquanta d'impiegati d'ogni specie.

Il discorso di Giolitti

Affermasi che l'on. Giolitti terrà il suo discorso a Roma il 20 ottobre. Pare che il ministro combatterà il pessimismo dell'ono. Colombo.

Italiani in Cina

L'opera di denigrazione, alla quale hanno posto mano coloro che si proposero di screditare l'Italia e di mostrarla come un paese condannato ad una rovina inevitabile, ha trovato un'eco (chi l'avrebbe creduto?) anche in Cina.

Un giornale di Shanghai, il *Shen Pao*, pubblicava, non è molto, un articolo in cui si dipingevano coi colori più neri le condizioni dell'Italia, e si ripetevano le censure più esagerate e le accuse più ingiuste che in questi ultimi tempi hanno avventato contro di noi certi giornali stranieri, i quali hanno interesse di esagerare enormemente i mali che ci travagliano e anche di trovare dei mali che non abbiamo.

Il giornale cinese, dopo aver detto che si ha torto di considerare l'Italia come una delle grandi potenze europee, perchè la sua forza e la sua ricchezza non giustificano questa posizione e, parlando, accumulando inesattezze ed errori, delle tasse che gravano il popolo italiano, e delle condizioni degli impiegati e degli operai, viene alla conclusione che tutti in Italia siamo rovinati, in fondo d'ogni miseria, che tutti moriamo di stenti e di fame, e che per noi non v'è alcuna speranza di salvezza.

—

L'articolo del *Shen Pao* è stato vigorosamente confutato dal cav. Zanoni Volpicelli, un valentissimo giovane, che risiede a Shangai come ufficiale nella dogana cinese, con una risposta che fu pubblicata nello stesso *Shen Pao*. In un altro paese forse, in cui si può facilmente avere il modo di conoscere le reali condizioni dell'Italia, si poteva tralasciare di rispondere ad accuse delle quali era evidente l'enorme esagerazione; ma non in luoghi ove la giusta nozione delle cose europee è ristretta a un circolo di persone non molto numerose. Non si può che lodare la sollecitudine patriottica del cav. Volpicelli, il quale si è affrettato a difendere il proprio paese contro censure che potevano screditare il nome italiano nell'estremo Oriente.

Il cav. Volpicelli ha messo, nella sua risposta, in evidenza gli errori in cui è caduto l'autore dell'articolo pubblicato dal giornale cinese, mostrando che le condizioni economiche dell'Italia non sono quali furono descritte dal *Shen Pao*.

—

Uno fra gli errori e le contraddizioni più grossolane che rileva il Volpicelli è questa: che mentre il *Shen Pao* da una parte afferma che tutti in Italia languono nella più squallida miseria, dall'altra dice che i nostri operai possono ricevere un salario mensile di venticinque lire sterline!!

Il Volpicelli ha accennato agli sforzi e ai sacrifizii che ha dovuto fare l'Italia per consolidare la propria unità e ai progressi che si sono compiuti da noi in questi ultimi anni, e giustamente giudica l'articolo del *Shen Pao* come un riflesso delle censure e delle accuse, qualche volta frutto d'inconsideratezza e qualche volta di malafede e di perfidia, che da tempo non breve avventano contro di noi quegli stranieri i quali, o parlano del nostro paese, senza avere piena ed intera cognizione del suo stato, o hanno interesse a denigrarlo in faccia al mondo.

Ci deve premere che l'Italia, risorta a vita nuova, non veda scemare l'autorità del suo nome in nessuna regione del mondo anche nelle più lontane da noi, e perciò non possiamo che compiacerci della risposta con cui il Volpicelli ha voluto distruggere l'impressione che nella popolazione cinese poteva produrre l'articolo del *Shen Pao*. Egli, lontano dall'Italia, ha mostrato d'averla sempre viva nel cuore e ci è sembrato doveroso il dar agli italiani notizia di doveri patriottici così degnamente adempiuti da un loro concittadino in terra lontana.

Il varo del Marco Polo

Verso la fine di questo mese, probabilmente il giorno 27, avremo nel regio cantiere di Castellamare di Stabia, il varo della nave di seconda classe *Marco Polo*.

Le sue dimensioni sono: lunghezza fra le perpendicolari m. 99,650 — lun-

---

2 APPENDICE

Per la vendetta

Versione dal francese di Effebi

Capitolo I.

Il suo cuore battè con violenza, il suo respiro divenne precipitoso; poi due lacrime gli scesero dagli occhi, ed egli cadde ginocchioni colle braccia tese verso il vecchio maniero esclamando con una mistica esaltazione:

— Grazie mio Dio! siete voi che avete conservato il tetto dei miei avi, il castello ove io sono nato!

Restò un momento immobile col viso chino verso terra, come assorto in una muta preghiera; ma questa contemplazione durò poco.

Tosto si levò e diresse il suo sguardo verso l'altra parte della valle. Sorgeva quivi un grazioso villaggio, dalle casette bianche che si rispecchiavano nelle acque cerulee del lago. In mezzo s'innalzava dominante un moderno edifizio, di cui quello sembrava essere una dipendenza, e che senza ricordare l'orgogliosa alterigia del castello feudale, attestava nullameno la ricchezza e l'influenza dei suoi proprietari.

A quella vista la fisonomia del viaggiatore assunse una espressione nuova.

Un odio implacabile parve brillare nei suoi occhi levati allora verso il cielo, i suoi denti si serrarono, ed una imprecazione soffocata gli uscì dal petto.

In fine per la terza volta parve mutarsi l'oggetto dell'attenzione dello straniero.

Egli volse il suo sguardo verso il centro della valle, e durante un momento scrutò con angoscia tutti gli avvallamenti del terreno, ogni coltivazione, qualunque accidente del suolo, come se andasse in cerca in quel luogo solitario di qualche cosa conosciuta, che dovesse trovarsi, e che non potesse rinvenire.

Si avanzò, ma poi, quasi pentito, ritornò sui suoi passi, per essere sicuro che quanto cercava non potesse sfuggirgli allo sguardo; ed infine, ben convinto della inutilità dei suoi sforzi, discese precipitosamente la collina, dirigendosi verso un uomo che avea visto immobile sulla sponda dello stagno.

Però, di mano in mano che il giovane viaggiatore si avvicinava a questo nuovo personaggio, comprendeva senza dubbio, meglio di prima la necessità della prudenza; e malgrado la rapidità della sua corsa, il cammino era abbastanza lungo, perchè egli avesse il tempo di riflettere sulle conseguenze di ciò che andava a dire ed a fare.

Così, poco a poco si moderò; la sua esitazione sparve, e prima di esser giunto al piano la sua fisonomia aveva ripreso la calma ordinaria, ed il suo avanzarsi, benchè rapido ancora, non aveva nulla di strano e d'inquietante, e tale da destare lo stupore e forse il sospetto.

Ma tutti questi movimenti erano sfuggiti al personaggio di cui noi abbiamo parlato, e che sembrava molto occupato alle sue faccende.

Egli camminava curvo come fosse intento a cercare qualcosa per terra; così non fu difficile al nostro viaggiatore di riconoscere nell'individuo al quale egli desiderava di chiedere delle informazioni, una di quelle guardie campestri comunali che in quel tempo si andavano istituendo in tutti i comuni della Francia.

Era costui un uomo sulla trentina. Dal suo volto traspariva un aria di calma e di bontà, che ispirava fiducia. Portava un abito verde alla francese, ed avea sul braccio la placca d'argento tanto temuta dai cacciatori di frodo e dai ladri del bosco. Un cappello gallonato ed ornato d'una immensa coccarda tricolore gli copriva il capo.

I suoi capelli incipriati gli cadevano in una lunga coda sulle sue spalle. Infine egli avea sotto il braccio un fucile a doppia canna e teneva sospeso al fianco, in un modo tutto bellicoso, un grosso coltello da caccia.

Ognuno ha già intraveduta abbastanza la istoria del giovane viaggiatore per comprendere la sua instintiva ripugnanza nel mettersi in relazione con un agente, per quanto infimo, del nuovo potere.

Così esitò un momento prima d'avanzarsi, ma poi preso coraggio, e facendo un po di rumore per attirare dalla sua parte l'attenzione della guardia, chiese con creanza alzando la voce:

— Potete dirmi signore ove è la Croce dell'agguato.

A questa domanda inattesa la guardia si volse vivamente verso lo sconosciuto, e gettando uno sguardo rapido e sospettoso su di lui, rispose:

— La Croce...... e che volete voi andar a fare alla Croce dell'agguato? Se voi andate a Blangy, — soggiunse poi, indicando il vecchio castello, che s'eleva in fondo alla valle, — prendete qui la dritta ed in capo ad una mezz'ora sarete bell'arrivato, perchè io penso che voi non troviate alcuno al castello che vi faccia gli onori della povera e vecchia dimora; e se volete andar a Domaine, quel grazioso villaggio che voi vedete laggiù, vi posso assicurare che uno straniero è sempre ben ricevuto, sia che egli discenda all'albergo del Gallo Rosso, sia ch'egli trovi ospitalità dalla famiglia Rupert, la più ricca e la più considerata del paese, ora che l'ultimo superstite dei Blangy è lungi dalla patria, e molto probabilmente non farà più ritorno. *(Continua)*

ghezza fra gli estremi m. 106.086 — larghezza massima fuori corazza alla sezione maestra m. 14,700 — altezza dalla linea di costruzione alla linea retta del baglio di coperta alla sezione maestra m. 9,150 — altezza della linea di costruzione alla faccia superiore di detto baglio m. 9.400 — immersione della linea di costruzione (senza differenza) m. 5,850 — volume della carena fuori corazza mc. 4477,915 — spostamento tonn. 4594,341.

Il suo armamento, su per giù, sarà come quello delle altre navi dell' istessa classe.

RIORDINAMENTO TRIBUTARIO

Si afferma che l'onor. Grimaldi, ha intrapresi degli studi per procedere ad un principio di riordinamento tributario.

L'onor. Ministro, secondo gli intendimenti già altre volte manifestati, ha rivolta la sua attenzione sull' imposta di ricchezza mobile, convinto che essa possa rendere molto di più se meglio distribuita e sistemata. Ora egli avrebbe in animo di conseguire in un tempo relativamente breve una riduzione delle aliquote e le linee del suo progetto sarebbero:

1. Sopprimere la distinzione tra prodotto lordo e prodotto imponibile per gli effetti dell' imposta, senza gravare con ciò maggiormente i contribuenti, ma abbassando proporzionamente la aliquota.

2. Rendere l'imposta moderatamente progressiva dividendo i contributi in 8 classi.

3. Mantenere il massimo attuale per la classe di maggior reddito, e *gradualmente* venire ad una diminuzione di aliquota per i redditi minori.

L'onor. Grimaldi è persuaso che dividendo i contribuenti in classi secondo il reddito accertato diventerà molto più difficile, che non sia col sistema attuale, denunziare a farsi accertare redditi enormemente inferiori al vero.

E' intenzione dell'onor. Grimaldi concretare al più presto queste sue idee, attorno alle quali studia alacremente, in alcuni progetti di legge da presentare alla nuova Camera.

La residenza della legazione italiana a Pekino

Fu deliberato per L. 84,000 l'acquidi 3 case in Pekino per costruirvi la residenza della nostra legazione, vendendo per L. 17,000 il terreno già acquistato a tale scopo. Si ridurrà di L. 6000 l'assegno al nostro ministro appena sarà installato nella nuova residenza.

Una burletta al ministro Ribot

Ribot, ministro degli esteri della Repubblica francese non voleva che a Renan fossero resi onori come a un' immortale nel Pantheon. Ribot temeva di disgustarsi col Vaticano.

I suoi colleghi non erano della sua opinione — e alla fine di una lunga e vivacissima discussione Ribot propose almeno che la traslazione di Renan nel Pantheon andasse confusa con quella di altri illustri personaggi.

I colleghi seguirono allora la idea di lui — e proposero Quinet e Michelet.

A questo punto un collega parigino, che non tratta male la satira racconta:

Lieto d'aver diminuito (così egli credette) il trionfo d'Ernesto Renan accomunandolo ad altri, l'on. Ribot non curò di riflettere (o d' informarsi) quali fossero i due aggiunti; accettò di gran cuore entrambi i nomi; vide bensì spuntare un sorriso malamente represso sul labbro dei colleghi, ma l'attribuì al piacere d'aver finita con soddisfazione reciproca una discussione irritante; s'affrettò a correre al ministero degli esteri, ragguagliò per telefono il Nunzio dell'avvenuto e ne aspettò le congratulazioni.

Il Nunzio non rispose: corse a palazzo in persona, pallido, disfatto, con tutti i sintomi della febbre e: — Che cosa avete fatto? esclamò. — Non bastava Renan! Anche Quinet e Michelet? Ma dunque non sapete chi sono! Quinet, autore di una religione nascente (*une religion qui nait*, come diceva S. S. Pio IX), un amico, un apostolo della rivoluzione italiana! — E Michelet!!! Michelet, egli pure autore efficacissimo per profondità di dottrina, per magia di stile, e per vigore d'anticlericalismo! Ah cosa avete fatto! Che cosa avete fatto! Era uno solo ed or son tre! Mio Dio, che mai ne dirà il Papa?...

Ribot, mortificato, rispose: — Ah i miei colleghi me l'han fatta; ora capisco perchè Bourgeois, Rouvier e Freycinet — Freycinet più degli altri, perchè come accademico deve averne sentito a parlare di Michelet e Quinet — se la ridevano sotto i baffi! Oh via: bisognerà dare ad intendere al Papa che quei nomi son di due grandi artisti: — Michelet un maestro di musica, l'autore della *Dame Blanche*, e Quinet un pittore, l'autore dell'*Angelus*.

— Magari, fosse possibile! Ma Quinet e Michelet toccarono il colmo della loro celebrità al tempo in cui l'arcivescovo Pecci aveva in Perugia interviste con Gioberti....

— Gioberti? *connais-pas....*

— Sì, Gioberti, una specie di Renan per gl' italiani, — Quinet e Michelet son dunque conosciutissimi in Vaticano, e la loro traslazione al Pantheon insieme a quella di Renan, vi sarà certo accolta come l'abbominazione della desolazione innalzata alla terza potenza!

Il colloquio si prolungò per oltre un' ora, ma null'altro ne è trapelato.

Nuove angherie austriache contro il commercio italiano

Mentre perdurano le trattative sulla clausola pei vini il *Popolo Romano* dice essere sorta ai confini una nuova questione pel trasporto delle uve pigiate attraverso il territorio austro-ungarico. Nel protocollo annesso alla convenzione di Berna relativa alla filossera, è detto che i fusti dovranno essere almeno della capacità di 5 ettolitri e condizionati in guisa che non vi possa entrare un briciolo di terra o vite. Ora la circolare del Governo austro-ungarico del 31 gennaio vieta il transito delle uve pigiate se queste non si trovano in fusti chiusi della capacità almeno di cinque ettolitri. Perciò al confine austro-ungarico furono fermati vagoni-serbatoi contenenti uve pigiate, spediti in Germania.

Poi il Governo austro-ungarico concesse eccezionalmente per alcuni vagoni il passaggio da Ala; ma la prescrizione resta ferma.

Si capisce che il commercio tra' due paesi non può restare in simili condizioni, tanto più che il trasporto delle uve pigiate in vagoni-serbatoi non è contrario agli intendimenti della convenzione antifilosserica. Perciò il nostro Governo reclamò a Vienna.

L'Imperatore Guglielmo in Austria

Vienna, 11. All'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, seguito a mezzogiorno, si trovarono alla stazione coll'Imperatore Francesco Giuseppe, sette arciduchi, il principe Leopoldo di Prussia, il duca Gunther di Schleswig-Holstein, l'ambasciatore Reuss e tutti gli ufficiali tedeschi che parteciparono alla corsa di resistenza da Berlino a Vienna. Francesco Giuseppe aveva l'uniforme prussiana e Guglielmo l'uniforme austro-ungarica.

Gugliemo dopo abbracciato con effusione più volte Francesco Giuseppe, abbracciò gli arciduchi Carlo Luigi e Alberto, dando la mano agli altri principi.

A Schönbrunn dove Guglielmo si recò assieme all'imperatore Francesco Giuseppe, acclamato lungo tutto il percorso da enorme folla, fu ricevuto dai dignitari di Corte, da Kalnoky e Taaffe. Quivi giunto, Guglielmo ricevette i ministri e le autorità. A Taaffe conferì l'ordine dell'Aquila Nera.

Guglielmo visitò nel pomeriggio gli Arciduchi e le Arciduchesse, indi si recò a visitare Kalnoky con cui si intrattenne mezz'ora.

Nel salone incontrò il nunzio Galimberti, che erasi di già recato a deporre la carta di vista per l' imperatore a Schoenbrunn.

Poscia Guglielmo depose una corona sulla tomba dell'Arciduca Rodolfo.

Al pranzo di famiglia assistettero gli Arciduchi e le Arciduchesse, i Principi prussiani, i Principi di Reuss, Kalnoky e Taaffe.

I Sovrani partiranno domattina alle 5.30 per Ipraolainz, onde farvi una partita di caccia.

Nel ritorno visiteranno il Museo imperiale storico di belle arti.

La *Wiener Abend Post*, salutando calorosamente Guglielmo, rileva che le interviste, divenute ormai tradizionali fra i due Imperatori, sono considerate ovunque come un pegno della loro alleanza per la pace benedetta dai popoli, che ampliata e corroborata dall'accesso dell' Italia, è divenuta la seconda natura pei tre popoli, pei quali significa garanzia di progresso e di tranquillità.

La spedizione del Giuba

Pochi giorni dopo la partenza del capitano marittimo Ugo Ferrandi da Massaua è avvenuta quella di Vittorio Bottego capitano d'artiglieria. Questi lasciò Massaua, il 21 settembre, col piroscafo *Woodekok* appositamente noleggiato, con centoventi uomini arruolati nella nostra Colonia e trentamila cartuccie. Accompagna il Bottego in codesta esplorazione al Giuba un suo compagno d'armi, il capitano Grisoni, giovane assai ardito e intelligente.

La spedizione deve esser già sbarcata a Berbera con intenzione di avanzare verso il sud, fino nel centro dell'Ogaden, penetrando, forse, sino all'oasi di Fat; traverserà, poi l'Arosa, andando alla ricerca del braccio principale del Giuba: esplorerà l'alto Giuba e, quindi scenderà per la corrente che segna il confine della nostra influenza verso Berbera e verso la foce del Giuba.

Ugo Ferrandi, invece, che ritenta un viaggio altra volta fatalmente interrotto a causa di parecchi contrattempi farà questo itinerario:

Dallo Zanzibar proseguirà subito per Brada nel Benadir, donde si spingerà al di là di Sogh nel Gananè con la speranza di poter rimontare il Ueb'-dari che è il braccio più meridionale del Giuba.

Mercè legami d'amicizia stretti l'anno scorso coi capi influenti di quella regione egli si inoltrerà fra le tribù dei Galla-Borani.

Nessun europeo ha posto mai il piede oltre il luogo poco lungi da Bardera, ove avvenne il massacro del barone Von der Decken nel 1885; la regione ne è sconosciuta, come pure è sconosciuto il corso del Giuba e le sue origini.

A monte di Bardera, il Giuba viene formato da due grossi rami di acqua, il Gananè più a nord e il Dau a sud. Quale di questi due sarà il ramo principale? e dove nasce? è forse il prolungamento dell' Omo che viene dal Kaffa e veduto dal Borelli? Sarebbero così giustificate le previsioni in proposito del povero Chiarini e del Cecchi che pur essi lo videro?

Il Ganane si presenta più ricco di acque, ma il suo corso si vuole più breve di quello del Dau che pare scenda dai monti del Kaffa. L' Omo contorna con lungo giro i contrafforti dei monti che formano la testa della vallata del Sebat, andando così a raggiungere il Nilo bianco ed i laghi equatoriali, come pretende il Borelli, oppure si getta nei laghi del Basso Narock o Basso Nachor visitati dal Tedeke? Come distendesi questa grande vallata del Giuba? Quali ne sono le popolazioni, i prodotti, il clima, la fauna e la flora?

Ecco i seri problemi, importanti incognite, che racchiude ancora l'Africa australe e il cui scioglimento interessa vivamente la scienza.

Che la sorte riserbi al Ferrandi o al Bottego, saggi e valenti, pazienti e coraggiosi entrambi, di apportare con le loro esplorazioni la luce su tali importanti problemi; questo è l'augurio nostro ai due viaggiatori.

La questione del corso e delle sorgenti del Giuba interessa particolarmente noi italiani in quanto che non sono ancora ben definiti i limiti della sfera d' influenza riservata all' Italia in quella regione.

Fu stipulato che la convenzione in proposito conclusa fra l' Inghilterra e l' Italia non sia definitiva, ma possa essere modificata in seguito alle eventuali scoperte, specialmente del corso del Giuba.

E' dunque interesse nostro di spingerci pei primi all'esplorazione di quei paesi.

Al capitano Bottego, alla vigilia della partenza, gli ufficiali d'artiglieria presenti a Massaua, offersero un pranzo ed una bandiera.

Il vessillo offerto al capitano Bottego dai suoi compagni di arme è sostenuto da una canna di *bambù* sormontata da una lancia quadrangolare. Sull'asta v'è la seguente iscrizione in metallo: *Gli ufficiali e gli impiegati di artiglieria d' Africa alla spedizione Bottego — Massaua, XX settembre 1892.*

ELEZIONI POLITICHE

La candidatura del signor Domenico Galati

Anche per le imminenti elezioni torna a spuntare la candidatura Galati e questa volta nel collegio uninominale di Palmanova-S. Giorgio di Nogaro.

Ieri abbiamo riportato un telegramma della *Gazzetta* circa l'epistolario Galati-Zanardelli.

Nel *Parlamento* giunto oggi troviamo le seguenti lettere e telegramma:

Roma 9 ottobre 1892

« *Onorevole signor direttore,*

« I miei avversari con quella lealtà » che sempre li ha distinti, avevano » sparso due anni sono la notizia di » aver io aggredito in un pubblico comizio, l'on. Zanardelli. E recentemente » andavano spargendo l'altra notizia di » esser io combattuto dall' illustre deputato di Brescia. Io mi rivolsi direttamente all'on. Zanardelli con una » lettera: « *Perchè ella deve combattermi?* »

« L'on. Zanardelli mi rispose con la » seguente lettera di suo pugno: »

Brescia 7 ottobre 1892

« *Egregio signore,*

« Ebbi sempre intenzione di rispondere alla sua di un mese addietro, » ma sono tanto sopraffatto da cure ed » anche da miriade di lettere che queste ultime restano generalmente in » sofferenza.

« Lo faccio ora, perchè mi stupì » quello che Ella mi scrive dicendo: » *Perchè ovunque Ella deve combattermi?* Io proprio non ne so nulla; » non ho scritto ad alcuno; havvi di » più che nel Collegio di Palmanova » non conosco alcuno.

» Io la ringrazio di quanto Ella » scrisse per me; ma per vero dire, » pareami aver letto nelle precedenti » elezioni su qualche giornale che Ella, » in pubblici comizi, mi avesse aggredito. Non gliene scrivo, perchè ciò » mi dia diritto a lagnarmi — gli uomini politici sono sempre discutibili e » aggredibili — ma pel caso potessi » avere determinato non so in qual » modo quelli attacchi, che, ripeto, non » credo d'ingannarmi dicendo di aver » letto sui giornali nelle precedenti elezioni.

« La ringrazio dei sentimenti così gentilmente e spontaneamente espressimi » nella sua lettera, e mi dico con piena » osservanza

« Suo dev.mo
« G. ZANARDELLI »

» Dunque la calunnia che mi ha sempre » addentato ha potuto un istante far » credere all'on. Zanardelli me capace » di aggredire un uomo venerato da » tutta l' Italia? Si possono avere, su » talune questioni, opinioni diverse di » quelle dell'on. Zanardelli, ma qual » uomo può aggredirlo senza disonorare » sè stesso?

» Io son lieto della lettera dell' illustre » deputato di Brescia che toglie qualunque equivoco.

» Mi creda, onorevole signor direttore, » coi sensi di perfetta osservanza

« Suo dev.
DOMENICO GALATI

—

Domenico Galati comunicò inoltre al *Parlamento* il seguente telegramma da lui ricevuto da Palmanova:

« Numerosissima adunanza con rappresentanze di quasi tutto il collegio, acclamò voi candidato del collegio di Palmanova ».

« MORTANI DOMENICO »

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 12 ottobre 1892

	11 ottobre						12 ottobre	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	17.5	18.4	14.5	18.7	9.7	14	13	10.3
Pressione atmosferica	753	752	753				752	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24			mm.25					
Stato del cielo	Vario							

NOTE. Piovoso

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma	6.12	Luna	leva ore	9.53 a.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine	— 7°39'51''
	Passa al meridiano »	11.43.43		tramonta ore	1.46 s.		
	Tramonta ore »	5.14		età giorni	21.4		
	Fenomeni importanti			Fase U. Q. ore	10.27 p.		

Nuove disposizioni negli insegnanti

Il Bollettino della pubblica istruzione reca:

Pagani Anna insegnante reggente al corso preparatorio della scuola Normale inferiore di S. Pietro al Natisone, è trasferita in seguito a sua domanda alla Scuola Normale inferiore di Bobbio.

Spada Giuseppina id. id. da Monteleone è trasferita alla Scuola Normale inferiore di S. Pietro al Natisone.

Nuovo delegato scolastico

Con deliberazioni del Consiglio Provinciale scolastico di Udine, il signor Filaferro dott. Guglielmo è nominato pel biennio 1892-94 delegato scolastico pei comuni di Pagnacco, Feletto Umberto, Martignacco, Reana del Roiale e Tavagnacco, in sostituzione del signor Feruglio avv. Angelo dimissionario.

Notizie militari

E' imminente il congedamento anticipato di una certa quantità di militari della classe anziana.

— Stante le elezioni si proprogò l'ammissione degli allievi della scuola di applicazione di sanità in Firenze al giorno 20 novembre.

— Si è stabilito che i militari di prima categoria della classe 1869 per la cavalleria, e della classe 1870 per le altre armi, già in servizio prima della chiamata sotto le armi della classe rispettiva, compiuti rispettivamente per la cavalleria i 44 mesi e per le altre armi i 32 mesi di servizio, si potranno mandare in congedo straordinario in attesa del congedo illimitato, purchè ne facciano istanza.

Si assicura che il ministro Pelloux ha firmato la disposizione per la proroga di un mese alla presentazione dei volontari di un anno, i quali, invece di presentarsi ai Distretti il primo novembre, si presenteranno il primo dicembre.

Vini per l' Ungheria

Un importante Istituto bancario si è organizzato per ricevere in consegna del vino italiano destinato ad essere importato in Ungheria, incaricandosi anche della vendita del medesimo.

Maggiori informazioni a questo riguardo si possono ottenere al Museo Commerciale di Milano (Via S. Marta numero 16).

Ingegnere industriale

Nel Bollettino della pubblica istruzione rileviamo che nel R. Istituto Tecnico di Milano fu proclamato, ingegnere industriale il sig. Granzotto Ugo di Sacile.

Nuovo regolamento scolastico

Il Bollettino dell' istruzione pubblica reca una circolare del ministro Martini, seguita da una relazione al Re, e un regolamento di dieci articoli recante le norme per la ripartizione delle materie didattiche e l'orario.

Come il ministro stesso si esprime, tali disposizioni sono transitorie, dovendo le fondamentali e più altre riforme essere il frutto d'una legge speciale.

Intanto, coerentemente alla circolare del 10 luglio, il ministro stima provvedere, colle presenti transitorie disposizioni, che il lavoro scolastico si compia nel modo più acconcio.

I discepoli ed i maestri, conforme dice l'articolo 2, avranno maggiore libertà di azione.

Gli articoli 3, 4. 7 e 8 parlano del programma didattico da presentarsi dai maestri all' aprirsi dell' anno scolastico, secondo la consuetudine raccomandata dagli altri anteriori regolamenti.

Stabiliscono però la collegialità della discussione dei programmi allo scopo di coordinare i vari insegnamenti.

L'art. 5 parla dell'orario, che deve conformarsi all' indole degli studi e alle condizioni locali.

L'art. 6 dispone che due giorni nel liceo, e tre nel ginnasio, le lezioni si impartiscano tutte nelle ore antimeridiane.

ATTORI DRAMMATICI ARRESTATI OLTRE IL CONFINE

Ci scrivono da Palmanova 10 corr.(1)

Iersera il direttore di questa Compagnia drammatica sig. Cesare Giannini, l'attore della Compagnia stessa Serra Paolo e quattro attrici passarono il confine di Visco. Cammin facendo, parlavano — a quanto pare — della *fertilità* del suolo irredento e della *probabilità* che un giorno sia riunito all'Italia. Ad un tratto veggono uscire da un fosso una Guardia di Finanza austriaca e poco dopo si sentono invitati nell'Ufficio di Dogana.

Il Giannini sospettò lo si volesse arrestare per quanto aveva detto e ratto come lepre raggiunse il confine. Il Serra non si mosse e fu arrestato.

1) Questa corrispondenza da Palmanova non potè essere ieri inserita perchè giuntaci troppo tardi.

—

Riceviamo la seguente in data di ieri undici:

Il sig. Serra Paolo del quale vi annunciai l'arresto, stato fatto al confine di Visco, fu tradotto immediatamente alle carceri giudiziarie di Cervignano, dove subì un lungo (!) e minutissimo interrogatorio dalle autorità austriache.

A Cervignano egli resterà fino a tanto che sarà in di lui confronto incoatto il processo.

Contro di lui si procederà per i seguenti capi di imputazione:

1. Per offesa al Governo austriaco.

2. Per avere fatto voti a che le terre irredente vadano al più presto unite alle terre italiane.

3. Per aver fatto l'apologia del delitto per il quale Oberdank fu condannato a morte.

Inutile aggiungervi che qui, questo arresto, ha fatto poco buona impressione in tutti.

Sono pur troppo queste le cortesie che la nostra cara alleata va di tratto in tratto facendoci; *corteste* delle quali, quei certi omenoni che soprassiedono alle cose nostre, non se ne curano come non si sono mai curati.

Le feste di Palmanova

I cori, cantati dai ragazzini d'ambo i sessi alla distribuzione dei premi domenica, vennero istruiti dal maestro sig. Colussi, e il secondo coro venne anche composto dal medesimo maestro.

Cinque ... un fr...

Certo ... partito d... del giorn... traversan... causa del... modo go...

Dopo ... rami del... versarne ... pidissime... punto ele... rimase e...

Si pos... chiamare... se le su... certi Or... Serafino ... cenzo fu... di Orlan... cesco de... salvare.

Si ad... taggio i... sore Co...

Inaug... nicip...

Il bel... Municip...

L' ina... 23 cor...

Il M... altro, ...

La f... didissin...

In q... mostra...

e ...

Fu ... Sinieco... titante... chiere, ... causan... 30. La... venuta... del luc...

In C... Pietro... Bledig... nente ...

Ele... d' u... nale...

11 ott...

della ... sitivo ... quali ... parla ... vostro ... di pr... proba... mante... tando... resto ... l' ho ...

in età... Anton... nale ... para ... bili p... dirlo ... tario ... stinto... latter... nogra... sizion... alle ... l' otti... mand... oltre ... che p... sua v...

Tr... uom...

Ser...

L' ... lini e... vettu... Vitto... fossat... cosa ... di u... ment... certo ... tore ... era c... ment... corso...

Tra... digna... il br... conse... miglia... che b...

Avvi...

Qu... merca... lire i... vitello... di Fa... vendit... sona,

Cinque coraggiosi che salvano un francese dalle acque.

Certo Charlet, d'anni 34, di Lione, partito da Spilimbergo verso il mezzodì del giorno 8, dirigevasi a Carpacco attraversando il Tagliamento, che, in causa delle pioggie cadute, era oltremodo gonfio.

Dopo aver passato a guado alcuni rami del fiume, accingendosi ad attraversarne un altro, fu dalle acque rapidissime di questo gettato sopra un punto elevato di ghiaie asciutte, dove rimase estenuato di forza.

Si pose allora, come più poteva, a chiamare al soccorso, e fu fortunata se le sue grida giunsero all'orecchio di certi Orlando Valentino fu Giov. Batt. Serafino Luigi fu Pietro, Serafino Vincenzo fu Valentino, Pividor Giov. Batt. di Orlando e Cimolino Giovanni fu Francesco detto Burgan, i quali lo poterono salvare.

Si adoprò pure nell'opera di salvataggio il sig. Bisaro Giovanni, assessore Comunale.

Inaugurazione del nuovo Municipio di Pozzuolo.

Il bellissimo locale destinato per il Municipio di Pozzuolo è all'ordine.

L'inaugurazione avrà luogo domenica 23 corrente.

Il Municipio, per illuminazione ed altro, ha stanziata la somma di L. 200.

La festa promette di riuscire splendidissima se il tempo non farà cilecca.

In questa occasione avrà luogo una mostra di bovini.

Ferimento grave con un bicchiere

Fu denunciato in Remanzacco certo Siniceo Raimondo, il quale si rese latitante dopo aver ferito con un bicchiere, Tillati Luigi, gettatogli alla testa causandogli lesioni guaribili in giorni 30. La causa è attribuita a contesa avvenuta per frivoli motivi in un'osteria del luogo.

Furto di portamonete

In Cividale venne arrestato Giorgetti Pietro per aver con destrezza rubato a Bledigh Maria il portamonete contenente L. 9.50.

Elezioni politiche — La morte d'un bravo segretario comunale. Ci scrivono da Paluzza in data 11 ottobre:

— Qui finora e nemmeno nel resto della Carnia non abbiamo nulla di positivo non conoscendo ancora quanti e quali candidati si presenteranno. Si parla di Magrini, di Valle ed anche del vostro Marinelli, ma ancora non è nulla di precisato. Pel momento le maggiori probabilità qui sono per Valle, e credo si manterranno in seguito anche presentandosi qualche altro candidato. Del resto la politica la lascio a voi e questo l'ho detto solo a titolo di cronaca.

— Alle ore 9 pom. di ieri moriva in età di 44 anni il perito geometra Antonio Sommavilla, segretario comunale di Treppo Carnico. Con lui scompare una delle più distinte e rispettabili persone della nostra Valle e posso dirlo a suo onore, perchè come segretario diede prove buonissime, fu distinto geologo, fondatore ed anima delle latterie sociali, e pubblicò diverse monografie che furono premiate alle esposizioni nazionali di Torino, Palermo, alle regionali di Verona e Udine. All'ottimo funzionario, al carissimo amico mando l'ultimo saluto, augurandogli oltre tomba quella pace e tranquillità che pur troppo non ebbe durante la sua vita.

Moscardo

Tre giovani che salvano un uomo caduto in un fosso.

Scrivono da Sacile:

L'altra sera i signori Italico Bortolini e Giovanni Pagotto in unione al vetturale Domenico Diosa venendo da Vittorio in carrozza, videro in un largo fossato nei pressi di Cordignano qualche cosa muoversi. Insospettiti trattarsi forse di una disgrazia, smontarono prontamente dalla vettura, e scorsero un uomo, certo Furlan Luigi detto Babai muratore di Cordignano, che accidentalmente era caduto nel fosso e sarebbe certamente perito senza il loro pronto soccorso.

Trattolo a riva lo condussero a Cordignano dove alcuni pietosi cittadini ed il brigadiere dei R.R. Carabinieri lo consegnarono sano e salvo alla sua famiglia, composta di moglie ed otto figli che benedirono i tre bravi salvatori.

Avviso pel ricupero di 400 lire

Quel negoziante di bestiame che al mercato di ieri in Fagagna, pagò 500 lire invece di 100, per l'acquisto di un vitello, è invitato a venire al Municipio di Fagagna, dove previo confronto col venditore per l'identificazione della persona, gli sarà restituito il più versato.

Il Sindaco.

Ospite poco gradito

In Palmanova venne denunciato il sedicente Alberini Antonio da Treviso il quale, essendo alloggiato nell'esercizio di Anderloni Flaminia scomparve di notte asportando oggetti d'oro per un valore di L. 36.50.

Teatro Nazionale

La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle **otto** darà: « Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa »; con ballo grande.

TRIBUNALE

Udienza dei giorni 10 ed 11 ottobre

Aboligine Giacomo fu Adamo muratore pregiudicato da Caorle di Portogruaro, per furto, fu condannato a mesi nove di reclusione.

Bertossi Luigi di Giuseppe contadino di Percotto, per lesione, venne condannato a mesi(?)e giorni 20 di reclusione.

Pascolo Giacomo fu Domenico d'anni 70 villico di Venzone, per ricettazione di contrabbando in unione, si acquistò mesi 15 di detenzione, sei mesi di confino e L. 965 di multa.

Tavagnacco Vittorio di Girolamo prestinajo di Manzano, per contrabbando di crusca, fu condannato a L. 19.25 di multa.

CRONACA D'OLTRE IUDRI

A Trieste

Per Cristoforo Colombo. Questa sera nella sala del *Gabinetto di Minerva* si terrà una pubblica commemorazione di Cristoforo Colombo.

Riccardo Pitteri declamerà una poesia da lui composta, e il professose Michele Stenta terrà il discorso commemorativo.

Per l'Università italiana.

Per iniziativa della « Società accademica italiana » di Graz, si organizzano delle riunioni di studenti nelle 5 provincie italiane dell'Austria allo scopo di nominare un comitato, la cui missione sarà di promuovere una viva agitazione in Austria in favore dell'istituziove di un'Università italiana a Trieste.

Ogni provincia eleggerà due delegati.

Scuola italiana a S. Croce. La Direzione della *Lega Nazionale* ha deciso di aprire una scuola italiana a S. Croce.

S. Croce è un villaggio di confine del Comune di Trieste col Goriziano, dal quale si scende in brevissimo tempo al mare e perciò parecchi abitanti di S. Croce sono pescatori.

Perquisizione. Fu praticata una perquisizione nella dimora della signora Emilia R. in via Valdirino presso la quale abitava tempo fa il sig. Guido Vallop, recentemente arrestato per reato politico.

Processo per spaccio di monete false. Il giorno 17 corrente si dibatterà il processo contro Chiaruttini e Tomasin di Strassoldo, imputati di spaccio di B.N. austriache falsificate. Anche a Udine seguirono alcuni arresti per la medesima imputazione.

Nell' Istria

La scuola di S. Colombano. Domenica scorsa seguì l'inaugurazione della scuola italiana istituita dalla *Lega Nazionale* in S. Colombano, un villaggio di montagna sopra la piccola città di Muggia.

Da Trieste vi andarono parecchie persone fra le quali il dott. Piccoli, presidente della direzione centrale della *Lega Nazionale*, l'avv. d'Angeli ed altri.

Alla scuola si iscrissero 142 ragazzi, 71 maschi, e 71 femmine.

Nel Goriziano

Feste zoruttiane. Lunedì la Giunta delle festività zoruttiane stabiliva che ai 26 dicembre alle 10 1|2 ant. si raccolgano in sala comunale le deputazioni e poi lo scoprimento del busto, discorso del presidente e del Podestà.

Alle 12 1|2 mer. in teatro la conferenza del prof. Simzig sul poeta.

Alle 2 pom. nella sala maggiore del Gabinetto il banchetto.

Alla sera in teatro un'accademia con programma da destinarsi.

Una banda di zingari. Nel pomeriggio di domenica una carovana di zingari, composta di 5 carette cariche zeppe di uomini, donne, bambini e..... sporcizia, volendo transitare il confine italiano, venne respinta da quelle guardie doganali. Il dottor Quargnali di Cervignano, che con moglie e figlia si recava a Palmanova, ebbe la poco gradita sorpresa di incontrarsi con questa nei pressi del casello finanziario austriaco, e non avendogli fatto largo andò a battere col calesse in una delle loro carrette spezzando una stanghetta e riportando altri danni allo stesso.

La più bella donna e la più grande statua di America

Alla prossima esposizione di Chicago, nello spazio riserbato allo Stato di Montana, figurerà una colossale statua in argento massiccio del valore di 125,000 scudi, rappresentante la giustizia.

La statua poserà sopra un alto piedestallo racchiudente un masso d'oro del valore di 250,000 scudi.

Ne sarà l'autore lo scultore R. H. Park il quale percorse tutte le città degli Stati Uniti in cerca di una modella che per bellezza di lineamenti e per perfezione di forme potesse corrispondere allo scopo prefissosi.

Finì per trovare il suo ideale nella persona di miss Ada Rehan la quale è generalmente considerata la più bella donna di quei paesi, riunendo in sè le più pure caratteristiche fisiche della donna americana.

Sulle cime dell'Himalaya

Il signor Conway, un celebre alpinista inglese, ha nello scorso agosto posto, a quanto pare, il piede sul punto più alto della crosta terrestre cui sia giunto l'uomo. Esplorando le altissime regioni del Kashmir il 25 agosto 1892, egli ed altri suoi compagni toccarono una vetta alta (secondo misure barometriche non ancora definitive) 7085 metri, raggiungendo così un'altezza sul mare superiore di circa 305 metri a quella toccata da Schlagntweit sul Nepaul, che è di 6780 metri.

Questo era fino all'ultimo scorso agosto la massima altezza cui fosse giunto l'uomo colle sue gambe.

Il Conway diede alla vetta su cui salì il nome di *Pioneer Peak*.

Telegrammi

Il cholera

Marsiglia, 10. Il bollettino ufficiale comunicato dal sindaco constata che da ieri a mezzodì fino a stassera alle ore 6 vi furono 30 decessi, dei quali due sospetti. Il numero dei decessi si mantiene al disotto della media.

Zegedino, 10. Oggi un nuovo caso di cholera; finora vi furono 7 casi e 3 decessi. Le scuole sono chiuse.

Pietroburgo, 10. E' comparso il cholera nel governo di Pokow; fino al 5 corr. vi furono cinque casi e 2 decessi.

Budapest, 11. Da iersera alle ore sei fino a stassera alla stessa ora vi furono 38 casi e 16 decessi. In 13 località dell'Ungheria vi furono dei decessi sospetti ed isolati.

Sofia, 11. Il Consiglio di sanità decise la chiusura della frontiera di Bulgaria e di Serbia eccetto Tzaribrod ed un punto che si fisserà ulteriormente alla frontiera del distretto di Widdino ove verrà stabilita una stazione di quarantena. Il Consiglio ordinò delle misure ancora più rigorose contro la provenienza dai paesi contaminati. Sul litorale bulgaro del Danubio, i porti di Lompalanca e di Rustciuck sono i soli aperti ai viaggiatori che verranno sottoposti ad una quarantena di otto giorni. Le merci possono sbarcarsi in tutti i porti bulgari del Danubio ove si porranno in quarantena e saranno disinfettate.

Gli anarchici di Parma

Parma, 11. Il tribunale ha oggi emessa la sentenza nel processo, che riuscì assai tumultuoso, contro otto anarchici arrestati e comparsi all'udienza per citazione direttissima. Furono condannati da dodici a quarantasei giorni di detenzione. Il tribunale prosegue contro Ariani. Avvennero dei grandi tumulti nell'aula.

Ieri alle ore 10 pom. dopo lunga e penosissima malattia dava l'ultimo addio ai parenti, agli amici, a tutti

Antonio Sommavilla

Segretario del comune di Treppo Carnico, nella buona età di anni 44.

Per sedici anni e più amministrò il comune di Treppo, fece fiorire le sue finanze, cooperò fra i primi pell'incremento dell'istruzione, istituì ed amministrò per diversi anni la latteria sociale dimostrandosi sempre istruito, attivo ed onesto.

Con tutto ciò il suo paese non gli fu grato — Ora è morto.

L'amico e collega
O. B.

Paluzza, 10 ottobre 1892.

AVVISO

Per terminata locazione, i sottoscritti mettono in vendita tutte le merci esistenti nella loro bottega e magazzini di Piazza S. Giacomo **col ribasso del 20 per cento.**

Avvertono inoltre i loro clienti di Città e Provincia che il negozio Filiale di via Paolo Canciani, continuerà ad essere assortito, splendidamente, in tutti i generi di Manifatture di seta, filo, lana e cotone.

Udine, ottobre 1892.

F.lli BELTRAME

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 12 ottobre 1892

	11 ott.	12 ott.
Rendita		
Ital 5% contanti	96.30	96.40
» fine mese	96.50	96.55
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	96 50	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	302.—	305.—
» 3% Italiane	271.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	487 —	487.—
» » » 4 1/2	491.—	490.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	465.—	459.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	509.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1345.	1350.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1025.—	1025.—
» Veneto	243.—	242.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	671.—	669.—
» »Mediterranee »	552.—	550.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.20	103.20
Germania »	127.50	127.50
Londra »	26.—	26.—
Austria e Banconote »	2.16.75	2.16.75
Napoleoni »	20.60	20.60
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.30	93.45
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	93 37	93.37

Tendenza affari scarsi. Mercato piuttosto incerto.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ULTIME NOVITÀ

IN GIOCATTOLI
LAVORI IN VIMINI, SPAZZOLE, ecc.

La rinomata ditta **PIETRO FERRI** (sotto i portici di Piazza San Giacomo, ha testè fatto grande provvista dalle *migliori fabbriche* di **tutte le novità ultime** in fatto di *giocattoli*, di *lavori in vimini* nazionali ed esteri, in specialità per la stagione, *cestellini* per scuola, per spesa e per lavoro di varie qualità, *spazzole*, ecc.

La ditta non ha bisogno delle nostre raccomandazioni essendo a tutti nota per la varietà e per il buon gusto nell'acquisto degli articoli; noi la additiamo soltanto affinchè ne approfittino tutti quelli che vogliono *con poca spesa*, provvedersi di oggetti perfettamente fabbricati, e di grandissima durata.

MANTELLI E MODE

PER SIGNORE

Udine - L. FABRIS-MARCHI - Udine

Ricco assortimento Mantelli

Paltoncini, Copripolvere e confezioni d'ogni genere per signora.

Lanerie fantasia e Stoffe in seta nera e colorata per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi convenientissimi.

Cappelli per signora tutta novità. Fichù, Ciarpe e articoli fantasia.

Corredi da sposa.

TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENDISTA
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

Denti e Dentiere artificiali

VENDESI OD AFFITTASI

VILLA

in amenissima posizione, in collina, in Comune di Pagnacco a 10 chilometri da Udine. Presenta tutti i comodi.

Per trattative od informazioni rivolgersi al sig. Pietro Angeli, Via Cussignacco, 11. Udine.

GLORIA

ottimo liquore stomatico del farmacista *Luigi Sandri*. Si vende a Fagagna.

Collegio-Convitto SPESSA

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provvedit. agli studi.

Retta annua

R. Scuola Tecnica ed Elementari Pubbliche L. 330
Ginnasio Privato » 430

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di ottobre gli esami di riparazione o di ammissione l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

FRANCESCO SPESSA
Direttore e Proprietario

ENTRO

il corrente anno

con UNA LIRA si possono vincere LIRE **250.000**

con DUE LIRE si possono vincere LIRE **426.250**

e si concorre a **16.311** premi da Lire

200.000 - 100.000
10.000 - 5.000 ecc.

CHIEDERE il programma della LOTTERIA NAZIONALE e ITALO AMERICANA alla Banca F.lli **Casareto** di **F.sco,** Via Carlo Felice 10, Genova e dai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

Polveri da caccia e mina

della Società Italiana per la fabbricazione delle polveri piriche di Milano e della Società Bocconi-Bonzani e comp. di Pontremoli, trovansi nel deposito del sottoscritto unico rappresentante nella Provincia di Udine, delle suddette due Società riunite, le quali tengono i loro premiati polverifici a **Terdobbiate, Madonna di Tirano e Pontremoli,** la cui superiorità è generalmente riconosciuta. Tutte le scatole portano la marca di fabbrica depositata a tenore di legge, per cui si prega porre attenzione onde evitare inganni.

Qualità delle polveri da caccia
che si vendono da L. 2.80 a L. 10.00 il chilogramma.

Reale N. 1-2 — Extrafina uso francese N. 1 — Extra polvere uso francese N. 2 — Soprafina N. 0 granellata lucida — Fina uso Berna N. 1-2 granellata lucida — Bersaglio N. 3-4 granellata lucida — Fossano Pontremoli N. 2 — Scafati 1ª qualità N. 1 — Comune N. 1-2-3 Bacchetta Fossano N. 1-2.

Qualità delle polveri da mina

Arcisuperiore N. 0 — Spingarda 4/5 6/7 — Scaglia 1ª — Tonda 1ª — Scaglia IIª — Granino — Polverino da pirotecnici.

Il prezzo di queste polveri varia a seconda della qualità e quantità.

Vendesi pure cartucciami da caccia e da revolver, pallini comuni e temperati ed altri attrezzi per caccia a prezzi convenienti.

Recapito in Udine, piazza dei Grani N. 3-4.

Gesualdo Pannilunghi.

Cura ricostituente

Vedi avviso in 4ª pagina

CIRCOLARE

Ai Signori Profumieri.

Per la sua particolare composizione a base d'olio d'oliva e di sostanze balsamiche e medicinali che lo rendono tanto utile per la conservazione della cute e contro le malattie della pelle, e tanto superiore a tutti i saponi in commercio, il nostro speciale sapone « Sapol » restò sempre fino ad ora refrattario alla amalgamazione dei profumi delicati, vincendo l'abilità dei più distinti tecnici e pratici, non esclusi famosi saponieri parigini da noi espressamente chiamati.

Ora però abbiamo l'onore e l'intima soddisfazione di potervi annunciare che dopo tanti anni di faticose e costosissime esperienze, abbiamo superate le predette difficoltà e siamo pervenuti a fissare nel « Sapol » i più delicati profumi. Perciò vi invitiamo a provvedervi dai vostri signori Grossisti delle nuove qualità assortite

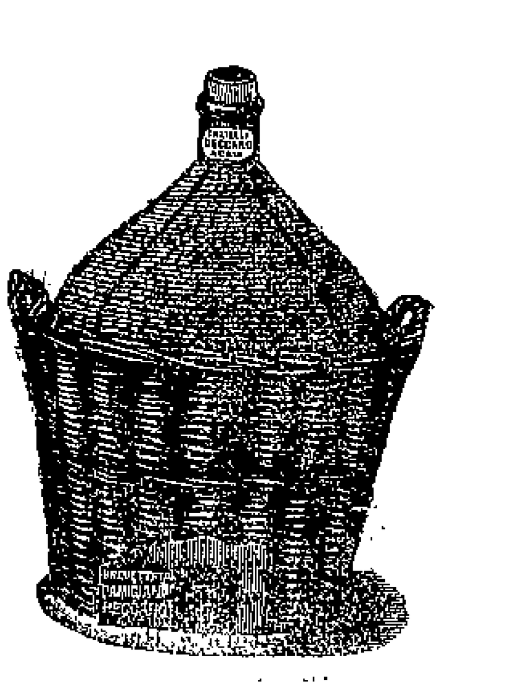
Mughetto, - Mimosa pudica, - Geranio reale, ecc.

Ogni pezzo porta scritto in rosso il nome del profumo che contiene: del resto, anche il naso il più raffreddato e negativo potrà di primo acchito accertarsi della bontà e qualità del profumo. Sarà bene provvedervi subito, perchè intendiamo di allargare maggiormente la pubblicità che abbiamo già iniziata onde far conoscere il « Sapol » coi nuovi profumi.

Con distinta stima

A. Bertelli e C., Chimici, Milano, via Monforte, 6

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicité **E. E. Obliehgt** Parigi, 92, Rue De Richelieu



F.lli BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto. Brevettata in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olii, e Liquori, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.**

PIGIATICE - SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le Macchine Enologiche Brevettata in Italia, Francia, Spagna, ed Austria-Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Eposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: C[illegible], C[illegible], Fabris, Filipuzzi, Minisini. — In Gemona: L. Billiani

FOTOGRAFIE
interessanti dal vero

Lettura inter. in italiano, franc., ingl., tedesco. Catalogo 30 c., con 4 campioni Lire 1.50. E. F. A. Schlöffel — Amsterdam (Olanda).

PRESSO LA
Premiata fabbrica di carrozze
di
Luigi Ferro
in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaèton, Bréak, Victoria, Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.
I prezzi sono di tutta convenienza.

ELIXIR
SALUTE
A LIRE
2,50
LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'ufficio del ns. giornale

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accadem. Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati. 3

ACQUA DI PETANZ
carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy e Güsshübler
eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine,** *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento.

Ottennero Diploma all'Esposiz. d'igiene di Milano le **«Maglierie igieniche «anti reumatiche le «migliori in commercio, pura finissima Lana**

HERION

«raccomandate e garantite dal celebre «iginista perofessore «Paolo Mantegazza, «senatore

Deposito in Udine presso E. Mason e G. Rea.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion
Diffidare dall'imitazione.

SONO ARRIVATI
GLI
ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde patentato in tutti i paesi. E' una macchinetta semplice che **senza il ferro riscaldato** allo spirito quindi a **freddo** produce in non più di **5 minuti** i più bei ricci o frisets.

Adelina Patti che ne fa continuo uso scriveva un giorno all'inventore: «Trovo i vostri arricciatori **veramente insuperabili.»**

Una scattola con quattro ferri e l'istruzione costa lire **una** e si trova in vendita presso il **Giornale di Udine**, Via Savorgnana n. 11.

USATE TUTTI
la rinomata
ACQUA DI
CHININA-RIZZI
È LA MIGLIORE DI TUTTE
e costa soltanto
Lire 1.25
la Bottiglia

Impedisce la caduta dei Capelli. — *È profumata deliziosamente* — *Conserva e sviluppa i Capelli e la Barba* — *Mantiene la testa fresca e pulita* — *È antipellicolare ed igienica* — *Rinforza la radice dei Capelli* — *È composta di sole sostanze vegetali* — *Non cambia il colore dei Capelli* — *È in uso da tutti i parrucchieri* — *Sconto conveniente ai Signori Rivenditori* — *Chiederla con insistenza ai parrucc. e profum.* — *Si spedisce ovunque aggiungendo Cent. 50* — ANTONIO LONGEGA Venezia — *Depositario Generale per l'Italia* — *Esigere sempre la firma dei Fratelli Rizzi* — *In guardia dalle facili mistificazioni* — *È la più economica di tutte le altre* — *Viene usata con successo dapertutto* — *Conserva un abbondante capigliatura* — *Nei forti calori rinfresca la testa* — *Fa scomparire la forfora*

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi «GIORNALE DI UDINE», Via Savorgnana, 11

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily,** *Anversa* - **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

THE
MUTUAL
Life Insurance Company of New-York
«La Mutua, Compagnia d'Assicurazioni sulla Vita, di New-York»
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA
al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746.21

Totale pagato agli Assicurati dalla fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore Generale per l'Italia
Cav. G. COLTELLETTI
25 — Piazza Fontane Marose — Genova

Agente Generale in Udine **Attilio Baldini** Piazza Vittorio Emanuele.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti